nario nella Guinea, nel Congo ed in Angola, dove già prima avevano lavorato i Francescani. Nel 1582 missionari dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi andarono in Guinea, nell'anno seguente nel Congo; nel 1584 il re di Angola si fece battezzare.¹ Nella costa orientale della terra dei negri la missione iniziata dai Gesuiti, presso i popoli Bantu, al principio del sessantesimo anno, a causa del contegno dei colonizzatori Portoghesi andò in rovina.² Con la casa dei Domenicani in Mozambico nel 1577, cominciò un nuovo capitolo della storia delle missioni dell'Africa orientale: da Mozambico furono forniti di missionari il territorio di Sambesi e le isole. Il domenicano Joao de Sanchez, che lavorò ivi lungamente, ha descritto in un'opera speciale lo stato di questo territorio.³

5.

Alle terre di Missione apparteneva anche il grande impero degli Ottomani, il quale abbracciava una popolazione cristiana molto forte che, come i restanti non Maomettani, doveva ricomprare il diritto di potere abitare nella sua patria, pagando al conquistatore una tassa personale. Ma non si fermava a questa tassa. Oltre questa, venivano esercitate dalle autorità ottomane oppressioni, che il veneziano Giacomo Ragazzoni nel 1571 designa come incredibili.⁴ La più triste era la condizione nelle provincie lontane dalla capitale, dove gli infelici abitanti erano abbandonati alla cupidigia dei prefetti.⁵ È caratteristico che, quando il sultano Selim II nel 1569 fece incamerare le rendite di tutte le chiese cristiane dell'impero, furono eccettuate Costantinopoli, Adrianopoli e Brussa.⁶ L'eccezione però si riferiva solo ai greco-scismatici, il cui patriarca con un tributo annuo e ulteriori tasse, godeva la protezione del governo turco. La Chiesa latina non possedeva una tale ricognizione ufficiale. Le autorità turche guardavano con gelosia e timore all'unione dei latini con Roma; esse tolleravano la presenza dei Francescani e degli altri religiosi cattolici principalmente, solo perchè esse credevano che tutti sottostessero al patriarcato greco; la maggioranza dei sacerdoti secolari cattolici

¹ Vedi HEIMBUCHER II, 16; PAÏVA-MANSO, *Historia do Congo* 129 s.; *Précis hist.* 1895, 470 s.; STREIT I, 87. Cfr. KILGER in *Zeitschr. f. Missionswiss.* 1121, 71 s.

² Cfr. KILGER, *Die erste Mission unter den Bantustämmen, 1560-1562*, Münster 1917.

³ *Etiopia orient.*, 1609. Cfr. SCHMIDLIN, *Zeitschr. f. Missionsgesch.* VII (1917), 99.

⁴ Vedi la « Relation » in ALBÈRI III, 2, 100; cfr. *ibid.* 252 il giudizio di Jacopo Soranzo del 1581.

⁵ Vedi la relazione del Baillo Gianfranc. Morosini in ALBÈRI III, 3, 272.

⁶ Cfr. ZINKEISEN III, 365.